



I cristiani e il potere

Nel tempo che celebra l'opera dello Spirito nella storia, ci troviamo oggi a riflettere su un'esperienza che appartiene a ogni esistenza: il rapporto con il potere. Nella vicenda di Samuele la richiesta del popolo di avere un re nasce in un momento di passaggio, la fine del tempo dei profeti: qualcosa è cambiato, i figli del profeta non «ricalcano le sue orme». Il modo di vivere di Israele nella sua giovinezza» sembra non reggere più; sarebbe bello fidarsi di Dio, della libertà di un popolo esercitato nel discernimento, ma l'esperienza sembra portarli a rinunciare, per essere governati da un re. In fondo, si dicono, tutti i popoli fanno così, si affidano a un uomo che esercita il potere. Ma il modo di pensare di Dio procede in senso opposto. Un'altra prospettiva ci viene

dalla raccomandazione rivolta da Paolo a Timoteo: pregare per ogni uomo e per chi governa. Si libera così il campo dall'opposizione al potere a priori»; viene così laicamente riconosciuta la necessità di un governo sapiente, che compia passi giusti, per quanto parziali, frutto di mediazioni. Riconosciuto il diritto a una vita serena, ogni uomo potrà riconoscere il primato della santificazione personale, alla quale ognuno è chiamato a operare senza deleghe e malintesi: uno solo è Dio, solo a Gesù occorre rivolgersi per conoscere il suo volto. Così anche la disputa con i farisei e gli erodiani sancisce il primato di Dio nella storia: il consiglio di «rendere a Cesare quello che è di Cesare», riconoscendo la legittimità e l'autonomia persino di una potenza occupante e prepotente come quella che egli rappresenta, è finalizzato a fare in modo che anche la fede possa essere libera di essere vissuta in pienezza. Se Gesù sembra disposto a lasciare al potere ciò che esso reclama come parte di sé, chiede però di «rendere a Dio» l'uomo stesso, che porta in sé l'immagine del proprio creatore. Viene in questo modo sancita l'appartenenza di ogni uomo a Dio, la sacralità di ogni persona. Si richiede alla fede matura una piena autonomia nel determinare le scelte quotidiane, rendendo conto a Dio più che ai condizionamenti del potere nelle sue diverse forme e manifestazioni. Ciò richiede realismo e vigilanza verso imposizioni che per loro natura sembrano voler superare i propri campi di influenza. Le scelte della fede si giocheranno in una quotidianità che ha i suoi limiti e le sue occasioni, ma anche nelle necessarie mediazioni della vita personale, come di quella sociale, professionale, economica e politica, ma saranno poste al riparo da ogni autorità che non sia quella della coscienza credente, chiamata, nella comunità ecclesiale, a formarsi in riferimento a Dio e alla sua Parola.



ASSUNZIONE B.V.MARIA

Mercoledì 14 agosto ore 18.00
S.Messa vespertina

Giovedì 15 agosto
SS.Messe orario festivo
La S.Messa delle ore 11.00 sarà presieduta da
don Renato Bardelli
ore 17.45 canto dei Vesperi in chiesa



Assemblea liturgica

VIII DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli carissimi, il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione: con cuore pentito, riconosciamoci peccatori e invociamo la salvezza e il perdono che solo lui può donare.

Tu che conosci e comprendi le nostre debolezze: Kyrie, *eléison*.

Tu che sei principio di ogni giustizia: Kyrie, *eléison*.

Tu che sostieni ogni cosa con la potenza della tua Parola: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi uno spirito generoso e fedele perché possiamo servirti con cuore puro e leale. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del primo libro di Samuele. (8, 1-22a)
In quei giorni. Quando Samuele fu vecchio, stabilì giudici d'Israele i suoi figli. Il primogenito si chiamava Gioele, il secondogenito Abia; erano giudici a Bersabea. I figli di lui però non camminavano sulle sue orme, perché deviavano dietro il guadagno, accettavano regali e stravolgevano il diritto. Si radunarono allora tutti gli anziani d'Israele e vennero da Samuele a Rama. Gli dissero: «Tu ormai sei vecchio e i tuoi figli non camminano sulle tue orme. Stabilisci quindi per noi un re che sia nostro giudice, come avviene per tutti i popoli». Agli occhi di Samuele la proposta dispiacque, perché avevano detto: «Dacci un re che sia nostro giudice». Perciò Samuele pregò il Signore. Il Signore disse a Samuele: «Ascolta la voce del popolo, qualunque cosa ti dicano, perché non hanno rigettato te, ma hanno rigettato me, perché io non regni più su di loro. Come hanno fatto dal giorno in cui li ho fatti salire dall'Egitto fino ad oggi, abbandonando me per seguire altri dèi, così stanno facendo anche a te. Ascolta pure la loro richiesta, però ammoniscili chiaramente e annuncia loro il diritto del re che regnerà su di loro». Samuele riferì tutte le parole del Signore al popolo che gli aveva chiesto un re. Disse: «Questo sarà il diritto del re che regnerà su di voi: prenderà i vostri figli per destinarli ai suoi carri e ai suoi cavalli, li farà correre davanti al suo cocchio, li farà capi di migliaia e capi di cinquantine, li costringerà ad arare i suoi campi, mietere le sue messi e apprestargli armi per le sue battaglie e attrezzatu-

re per i suoi carri. Prenderà anche le vostre figlie per farle sue profumiere e cuoche e fornaie. Prenderà pure i vostri campi, le vostre vigne, i vostri oliveti più belli e li darà ai suoi ministri. Sulle vostre sementi e sulle vostre vigne prenderà le decime e le darà ai suoi cortigiani e ai suoi ministri. Vi prenderà i servi e le serve, i vostri armenti migliori e i vostri asini e li adopererà nei suoi lavori. Metterà la decima sulle vostre greggi e voi stessi diventerete suoi servi. Allora griderete a causa del re che avrete voluto eleggere, ma il Signore non vi ascolterà». Il popolo rifiutò di ascoltare la voce di Samuele e disse: «No! Ci sia un re su di noi. Saremo anche noi come tutti i popoli; il nostro re ci farà da giudice, uscirà alla nostra testa e combatterà le nostre battaglie». Samuele ascoltò tutti i discorsi del popolo e li riferì all'orecchio del Signore. Il Signore disse a Samuele: «Ascoltali: lascia regnare un re su di loro». Parola di Dio.

SALMO

R. Sei tu, Signore, la guida del tuo popolo.

Sal 88

Beato il popolo che ti sa acclamare: camminerà, Signore, alla luce del tuo volto; esulta tutto il giorno nel tuo nome, si esalta nella tua giustizia. **R.**

Perché tu sei lo splendore della sua forza e con il tuo favore innalzi la nostra fronte. Perché del Signore è il nostro scudo, il nostro re, del Santo d'Israele. **R.**

Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo: «Ho trovato Davide, mio servo, con il mio santo olio l'ho consacrato; la mia mano è il suo sostegno, il mio braccio è la sua forza». **R.**

EPISTOLA

Prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo.

(2, 1-8)

Carissimo, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza polemiche. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Onorate tutti, amate i vostri fratelli, temete Dio, onorate il re.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo. (22, 15-22)
In quel tempo. I farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo il Signore Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrateci la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono. PdS

DOPO IL VANGELO

Noi, tuo popolo e gregge che tu pasci, ci affideremo sempre solo a te, annunzieremo in eterno le tue lodi.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, il Signore è «la guida del suo popolo»: uniti e concordi, eleviamo a lui le nostre preghiere.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché promuova, con insistenza, la dignità di ogni uomo e il primato della santificazione personale: preghiamo.

Per i governanti, perché esercitino il loro impegno civile con sapienza e onestà, nella ricerca costante del bene comune: preghiamo.

Per tutti noi, che in Gesù abbiamo conosciuto il volto di Dio, perché comportandoci con coerenza e rettitudine, sappiamo agire secondo giustizia: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Sostieni, o Dio, il popolo dei credenti con la molteplice azione della tua grazia e preservaci da ogni inciampo del male; non lasciarci mancare mai gli aiuti necessari alla quotidiana esistenza e guidaci alla gioia della dimora eterna. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Il mistero che celebriamo sia segno, o Padre, del nostro servizio e della nostra interiore dedizione; fa' che dia gloria al tuo nome e giovi alla nostra salvez-

za. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Dio onnipotente ed eterno. Da Cristo tuo Figlio e Signore nostro a noi, creature mortali, proviene la vita perenne, e la salvezza del mondo riceve il suo compimento. In lui siamo stati creati, o Padre, a tua immagine e, quando la colpa ebbe offuscato la primitiva bellezza, egli ci ha rinnovato nella dignità originaria. Assiso alla tua destra, effonde ora il dono promesso dello Spirito Santo e porta alla perfezione nei cuori l'opera redentrice. In lui si allietano gli angeli e i santi ed elevano il canto di adorazione e di amore; alla loro voce uniamo con gioia la nostra a proclamare senza fine l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunciamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Con la mia voce ho gridato al Signore e dal suo monte santo mi ha ascoltato. Non temerò l'assalto neppure di mille nemici.

DOPO LA COMUNIONE

Padre di misericordia, che ci hai nutrito generosamente del Pane di vita, ti manifestiamo la nostra riconoscenza e ti imploriamo: la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questa celebrazione, formi e conservi in noi una coscienza pura e sincera. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. (24, 13-35) - *forma breve*
In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, il Signore Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Cristo Signore è risorto

Rendiamo Grazie a Dio

DOMENICA 4 AGOSTO - VIII DOPO PENTECOSTE
SEI TU, SIGNORE, LA GUIDA DEL TUO POPOLO - Mt 22,15-22
(LIT.ORE II SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Panzeri Stella)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Mauri Dante - Molteni Teresa - fam. Valli e fam. Agostoni - Ghezzi Angelo - Crippa Paolo e Maria)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa

LUNEDÌ 5 AGOSTO

ACCOGLI, SIGNORE, IL SACRIFICIO DELLA NOSTRA LODE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Magni Giuseppe ed Erminia
S.E.Card. Dionigi Tettamanzi)

MARTEDÌ 6 AGOSTO

FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
SPLENDE SUL SUO VOLTO LA GLORIA DEL PADRE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

A TE MI AFFIDO: SALVAMI, SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Rovelli Francesco - Rovelli Rino e Daniele Franca e Marilena)

GIOVEDÌ 8 AGOSTO

MEMORIA DI S.DOMENICO

GUIDAMI, SIGNORE, CON IL TUO CONSIGLIO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Corbetta Domenico)

VENERDÌ 9 AGOSTO

FESTA DI S.TERESA BENEDETTA DELLA CROCE
LO SPOSO VIENE: ANDIAMOGLI INCONTRO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa

SABATO 10 AGOSTO

FESTA DI S.LORENZO

PROVAMI COL FUOCO, SIGNORE, NON TROVERAI MALIZIA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Molteni Giulio)

DOMENICA 11 AGOSTO - IX DOPO PENTECOSTE

LA TUA MANO, SIGNORE, SOSTIENE IL TUO ELETTO - Mt 22,41-46
(LIT.ORE III SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Migliorati e Donghi - fam. Fumagalli e Rosa Valli Maria e fam)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina fam. Oggioni e Cassago - Fumagalli Amedeo, Piera e Giovanni)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Confalonieri)

Offerte: settimana euro 156,85 - domenica 28/7 euro 417,65 - candele euro 108,70